

La bellezza che salva partendo dalla Croce

La mostra

Il contemporaneo tra l'arte e la fede con le installazioni al Museo diocesano che fanno riflettere Avvicinando giovani ai temi spirituali

DI GIOVANNI PANUCCIO
E SERGIO CONTI

La mostra *La bellezza del Crocifisso. Tra arte contemporanea, Museo e territorio* è stata inaugurata venerdì 28 febbraio 2020 al Museo Diocesano "Monsignor Aurelio Sorrentino" di Reggio Calabria, con le opere sul Crocifisso *Dal legno oscuro* di Luca Pianella, artista 35enne di Genova, e *Dono* di Saba Masoumian, nata a Teheran, in Iran. A introdurre Lucia Lojacono, direttrice del Museo Diocesano, che ha chiesto al territorio reggino il prestito di altre due opere: il calice Ruffo, in argento finemente lavorato con parti in oro, di bottega fiorentina, donato nell'800 dai familiari al cardinale Luigi Ruffo Scilla e da questi alla

invece, ha messo a disposizione un prezioso crocifisso-reliquiario in argento da altare, di piccole dimensioni, risalente al XVII-XVIII secolo: "Stauroteca in cristallo di rocca". L'arcivescovo di Reggio Giuseppe Fiorini Morosini ha lodato la capacità della bellezza artistica di farci intravedere la vera Bellezza, quella della Salvezza. A seguito di queste parole, Valeria Zattini ha illustrato l'opera di vero e proprio «mecenatismo cristiano» svolto da «Devotio», la grande esposizione universale relativa a prodotti e servizi per il mondo religioso, che non si limita appunto a «esporre» ma a favorire l'incontro tra l'arte contemporanea e la cristianità. Un rapporto molto stretto in passato, per poi arrivare ad uno scollamento che si ha nel Novecento, come evidenzia Claudia Manenti, direttrice del centro studi per l'architettura sacra e la città della Fondazione Lercaro. Significativo, per l'architetto bolognese, che quasi nessuna opera di un grande artista novecentesco sia ospitata in una chiesa. La stessa Chiesa cattolica, quasi «impaurita» dei possibili risultati, ha smesso nel '900 di commissionare opere ai più grandi artisti del tempo, mentre si sono moltiplicati gli episodi di architettura sciatta o poco comprensibilmente fantasiosa. La relazione di padre gesuita Andrea Dall'Asta è persa in parte smentire la tesi dello

Confraternita del Santo Rosario di Scilla. È tuttora utilizzato nelle liturgie più solenni nella parrocchia tirrenica. La comunità di Pentadattilo,

scollamento fra arte e fede nel Novecento, individuando il rapporto dell'uomo con Dio in quello del rapporto dell'uomo col suo simile che soffre e per il

quale talvolta è disponibile a sacrificarsi, riconoscendo «figure cristiche» in opere di arte figurativa e cinematografica. Venendo al progetto culminato con la mostra, l'architetto Manenti ha illustrato come *Devotio*, la fondazione Lercaro di Bologna e la galleria San Fedele di Milano abbiano inteso reagire allo stato presente promuovendo un rinnovato dialogo tra arte contemporanea e Chiesa cattolica attraverso la selezione di giovani artisti. «Questo progetto nasce da un inteno preciso – spiega Manenti – ovvero riavvicinare gli artisti

contemporanei alla Chiesa e la Chiesa agli artisti». Un obiettivo centrato in pieno stando al risultato che ne è venuto fuori. «Due sensibilità che sono sempre state vicine – ricorda Manenti – l'arte sacra nasce per unire l'espressione terrena con lo sguardo verso il cielo». Un percorso che parte dall'immersione totale nella contemplazione del messaggio cristiano fino alla formazione in arte sacra più specifica. Nel precedente percorso, nel quale il tema iconografico

prescelto era stato Maria Santissima, le opere sono state donate alle chiese di Amatrice e di altre località recentemente terremotate del centro Italia. Nel saluto finale, monsignor Demetrio Sarica, direttore dell'Ufficio beni culturali, ha evidenziato il valore del progetto in collaborazione tra la Diocesi reggina-bovese e molti progetti di alternanza scuola-lavoro applicati proprio all'arte sacra. Le due opere rimarranno esposte fino a mercoledì 15 aprile.



L'altorilievo
realizzato
da Saba
Masoumian
(l'artista
nella foto
in alto)
prodotto
partendo da
polistirolo
con il
particolare
del sangue
che esce
dalle piaghe
formato da
piccolissimi
semi, di cui
si nutrono
alcuni
uccelli
che sono
in volo

